



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 20

Roma, 21 gennaio 2011

Oggetto: Notiziario FLP – Dopo le batoste giudiziarie sulla riforma, Brunetta corre ai ripari

Si trasmette il notiziario n.6 della Segreteria Generale FLP - Prot. n. 00/FLP11 del 20 gennaio 2011 inerente l'argomento in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 00/FLP11

Roma, 20 gennaio 2011

NOTIZIARIO N. 6

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

Dopo le batoste giudiziarie sulla riforma, Brunetta corre ai ripari

Via libera del Consiglio dei Ministri al decreto correttivo del Dlgs.150/2009

Le notizie che filtravano negli ambienti della Funzione Pubblica sono stati confermati sulla stampa nazionale con la pubblicazione della notizia della approvazione, nel corso del preconsiglio dei Ministri di ieri, dello schema di un decreto legislativo di modifica del Decreto Legislativo 150/2009, che nei fatti ha dato corso alla Riforma Brunetta della Pubblica Amministrazione e della conferma che detto decreto verrà varato nella giornata di domani.

Al di là del previsto percorso di carattere legislativo che lo schema di decreto legislativo dovrà fare, appare da subito chiaro che il Ministro Brunetta è voluto correre ai ripari dopo le innumerevoli batoste che la magistratura e le forze sociali promotrici dei ricorsi hanno dato alla pretesa del Ministro e della sua norma di "cancellare" i contratti e la contrattazione, assegnando alla dirigenza della P. A. poteri di "vita e di morte" per quanto riguardava l'organizzazione del lavoro, i carichi di lavoro, le progressioni economiche, la valutazione del personale, la disciplina, sfuggendo ad ogni tipo di confronto preventivo e superando, appunto, ogni vincolo contrattuale previsto negli anni.

Per altro, il congelamento dei contratti di lavoro, sia economicamente che giuridicamente, era stato proprio fortemente voluto dal Governo e dal binomio Tremonti/Brunetta con la recente manovra Finanziaria 2010 e quindi, congelati i contratti era congelata anche la riforma.

In ogni caso, proprio una serie di sentenze "esplosive", da quella di Torino a quella di Trieste all'ultima, importantissima di Roma con la quale la FLP ha costretto l'Agenzia delle Dogane a sedersi obbligatoriamente al tavolo negoziale per



concertare le progressione fra le aree del personale, hanno evidentemente indotto il Ministro a correre immediatamente ai ripari ed ecco qua, un altro decreto legislativo che interpreta autenticamente il Dlgs 150/2009, lasciando mano libera ad una possibile e nuova demolizione della Pubblica Amministrazione italiana !!

Infatti, contrariamente a quanto sostengono i "tifosi" nuovi e vecchi della '150, noi della FLP continuiamo a pensare che altro era il percorso da fare per una vera riforma della P.A. ed altre erano le scelte da operare, magari congiuntamente, e con una grande opera di sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori pubblici, senza demonizzazioni e caccia mediatica.

Ed invece la scelta è stata quella, prima perseguita con metodo, di dividere il sindacato con una sorta di "Pomigliano/Mirafiori del Pubblico Impiego" ma questa volta senza referendum; poi, attraverso la norma di legge, cancellare i diritti previsti da anni ed anni di contratti di lavoro e di concertazioni, introducendo novità "mirabolanti" quali quelle della performance, che metterà insieme nozze e fichi secchi e cioè la valutazione delle attività ed il personale che svolge servizi istituzionali diversi e forse immisurabili per le loro caratteristiche (un infermiere, un insegnante, un palombaro, un conducente di mezzi navali, etc. etc.); il tutto senza un euro di investimento su di un nuovo modello di P.A. ma prendendo i soldi dal salario accessorio dei lavoratori pubblici.

Come FLP ci siamo opposti allora e ci opporremo anche adesso a questa forma di coercizione che vede ancor di più operare in maniera distruttiva sui diritti dei lavoratori pubblici. Ci auguriamo che anche le altre forze sindacali nel Pubblico Impiego colgano il senso dell'operato del Ministro Brunetta e del Governo e ritrovino la via dell'unità di azione insieme ai lavoratori.

LA SEGRETERIA GENERALE